



Edizione della testata «Giornale di Monza»

Settimanale in edicola il martedì • n. 46 • Euro 1,50 • Martedì 13 Novembre 2018

netweek

www.giornaledivimercate.it

redazione@giornaledivimercate.it

Tel. 039.625151

Edizione del Giornale di Monza - Aut. Tribunale di Monza 1481/2000 - Direttore responsabile **Giancarlo Ferrario** - Vimercate 13/11/2018 - Editore: Editrice Vimercatese srl - Stampa: Litosud - Pessano con Bormago (MI) - Pubblicità: Promotion Merate srl 039.625151 - ISSN 1720-1179 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1- DCB LO - MI

ADDIO PROF



Vimercate e Mezzago in lutto

(ssi) Due comunità piangono la prof. Si è spenta a 58 anni **Rossella Tadini**, insegnante di Inglese alle scuole medie di Mezzago, molto conosciuta anche a Vimercate dove viveva.

A PAGINA 45

E' DI AGRATE



Gaia è la star del musical Mary Poppins

AGRATE (tlo) **Gaia Fornoni**, 13 anni, agratese, recita nel musical che sta sbancando i botteghini con il ruolo di uno dei due fratelli accuditi dalla bambinaia magica.

A PAGINA 32

USMATE VELATE

L'azione dei 33 lavoratori della «Hilux», senza stipendio e senza prospettive

Occupano l'azienda per difendere il posto

I dipendenti in ditta anche di notte: «Vogliamo certezze»
Ieri la visita del sindaco e del presidente della Provincia



A PAGINA 39 Alcuni dei lavoratori fuori dalla ditta occupata

VIMERCATE - CORTEO DEL «FLORIANI» DOPO L'AGGRESSIONE ALLA DOCENTE CON LA SEDIA

Manifestano per la prof ma se la dimenticano



Solo poche parole di circostanza per l'insegnante e nessuna condanna per gli autori del gesto

ALLE PAGINE 2 e 3

BERNAREGGIO

I punti del super al don per aiutare i poveri del paese

BERNAREGGIO I punti raccolti con la spesa nel market del paese? Si possono «dirottare» sulla tessera del parroco e aiutare così le famiglie in difficoltà che faticano a mettere insieme il pranzo con la cena.

A PAGINA 42

CAVENAGO

Nessun candidato, a scuola muore il Comitato genitori

CAVENAGO Nessuna mamma e nemmeno un papà candidati per il Comitato genitori delle scuole primaria e secondaria del paese. Muoiono il Comitato stesso e tutte le iniziative che il gruppo era solito organizzare.

A PAGINA 36

LESMO - LA DENUNCIA SHOCK

Bocconi avvelenati per i cani e i bimbi

LESMO Polpette con topicida lanciate in giardino per avvelenare il cane, ma a portata di mano dei due bambini della casa. I genitori hanno raccontato quanto sta accadendo da tempo in via Ungaretti e hanno sporto denuncia. Il sospetto è che l'autore dei lanci sia un residente della zona.

A PAGINA 21



BELLUSCO - 3/11/1918 - 3/11/2018

Italia e Ungheria... a nozze un secolo dopo l'armistizio

BELLUSCO (tlo) Sposi 100 anni dopo nello stesso giorno, il 3 novembre, in cui i loro paesi, Italia e Ungheria, firmarono la pace al termine della Prima guerra mondiale combattuta su fronti contrapposti. Lui è **Antonino Lo Coco**, 41 anni; lei è **Helga Brinkus**, 38 anni. «La scelta del giorno non è stata casuale», hanno commentato.

A PAGINA 46



DOCENTE COLPITA IN CLASSE CON UNA SEDIA - LA MAN



L'OPINIONE

(tlo) Abbiamo atteso pazientemente, e con un po' di speranza, fino all'ultimo, fiduciosi del fatto che prima o poi il preside, un politico, uno studente, un docente ricordasse a se stesso e agli altri perché era lì. Qualcuno che spendesse una parola di condanna nei confronti dell'autore o degli autori dell'aggressione, una frase di solidarietà per la prof.

LE PAROLE DEL PRIMO CITTADINO

Il sindaco: «Il Floriani è la nostra faccia», ma nessun cenno a quanto accaduto

VIMERCATE (tlo) «Ringrazio voi per questa presenza, che è il segno più importante». Così il sindaco **Francesco Sartini** ha aperto sabato pomeriggio la serie di interventi nel parco di Palazzo Trotti al termine del corteo, rivolgendosi agli studenti. «Vogliamo esprimere un concetto chiaro che avete anche scritto sui vostri cartelli: "Io sono il Floriani". Il Floriani è la nostra faccia». Primo cittadino che ha ringraziato tutte le istituzioni presenti e in particolare le insegnanti e gli insegnanti.



L'intervento del sindaco Francesco Sartini

Sartini ha quindi rivolto un personale plauso a studenti e professori. Anche da parte del primo cittadino nessun cenno all'aggressione subita alla prof e nessuna parola di solidarietà nei suoi confronti.

Tutti in marcia per ch
ma nemmeno una

VIMERCATE (tlo) In strada per dire che il «Floriani» è altro, dimenticandosi però della prof ancora a casa in malattia per quella sedia finita sulla sua schiena. Erano almeno duecento le persone che sabato pomeriggio hanno preso parte al corteo organizzato da studenti, docenti e Amministrazione comunale, a seguito del grave episodio avvenuto in una classe terza lunedì della scorsa settimana. Un lungo serpentone che dalla sede della scuola, in via Cremagnani, ha attraversato la centro cittadino, fino al parco Trotti. Tanti i cartelli e gli striscioni portati dagli studenti. Molti per rivendicare quanto di buono si fa al Floriani, altri per puntare il dito contro la stampa. Nessuna condanna del gesto e di solidarietà alla docente. «Delinquenti? No, grazie», si leggeva su uno striscione. E ancora: «Il nostro futuro non sarà condizionato dai vostri pregiudizi», «Il Flo-

riani siamo noi», «Il Floriani non è violenza, ma esperienza», «Gli alunni del Floriani danneggiati dalla diffamazio-

ne dei media», «Follia dei bulli? No, dei giornalisti».

In prima fila il dirigente scolastico **Daniele Zangheri**,

il sindaco **Francesco Sartini**. Presenti anche il senatore vimercatese del Pd **Roberto Rampi**, la collega di Fratelli



MANIFESTAZIONE DIVENTA UNO SPOT PER IL «FLORIANI»



VIMERCATE (tlo) «Noi studenti abbiamo sentito il bisogno di fare questa manifestazione perché per un episodio siamo stati tutti dipinti in malomodo: questo il senso dell'iniziativa di sabato pomeriggio spiegato da **Alessandro Pinto**, rappresentante degli studenti.

«Tutte le parole spese nei nostri confronti sui giornali non ci appartengono - ha proseguito - Nessuno vuole dire che questa scuola sia perfetta, ma non credo che ne esistano di perfette al mondo. Vogliamo affrontare le difficoltà per aiutare a crescere anche i ragazzi che fanno

Lo studente: «Le parole scritte sui giornali non ci appartengono» La psicologa: «Un episodio non offuschi il valore di questa scuola»

più fatica. Parlandone si può migliorare».

Poi le testimonianze di altri studenti ed ex, di genitori. Significativo anche l'intervento della psicologa della scuola, unica a ricordarsi di rivolgere un pensiero alla professoressa aggredita. «Oggi potete toccare con mano il valore degli studenti e dei docenti di questa scuola -

ha detto **Rosetta Grassi** - Va comunque il mio pensiero e la mia solidarietà alla docente coinvolta in questo fatto spiacevole. Non vorrei però che un episodio negativo offuscasse il valore di questa scuola».

Qualche parola in più rispetto alle responsabilità è arrivata da **Mimmo Parolini**, esperto di bullismo, inviato alla

manifestazione. Parolini ha innanzitutto precisato che quanto accaduto due settimane fa a scuola non può essere classificato come episodio di bullismo ma un atto di lesione personale. Ha però sottolineato come ci sia il concorso nel fatto anche da parte di chi c'era e non vuole parlare. «E oggi voi tutti siete qui a dire che non deve esserci omertà»

E invece nulla, nemmeno da parte dei colleghi. Salvo un breve accenno fatto dalla psicologa della scuola e due parole in extremis, sul finale, da parte del rappresentante degli studenti, quasi a voler mettere una toppa. La gravissima aggressione viene però derubricata a «spiacevole episodio», mentre delle responsabilità dei colpevoli e dell'omertà dei compagni meglio non parlarne.

La manifestazione organizzata sabato pomeriggio da

studenti e professori del «Floriani», si è trasformata in una sorta di autocelebrazione della scuola e dei suoi docenti e nell'immane processo alla stampa, con tanto di cartelli che accusavano i giornalisti di diffamazione. L'aggressione alla prof. colpita in classe con una sedia? Completamente rimossa. Per l'insegnante nemmeno uno delle decine di cartelli portati in corteo. Non uno slogan. Dai colleghi nemmeno una parola di vicinanza, un richiamo ai

ragazzi, alle loro responsabilità. Nulla nei confronti degli autori del gesto che, a distanza di due settimane, non hanno ancora confessato e nei confronti dei quali tarda ad arrivare un provvedimento disciplinare. Tutta colpa della stampa, brutta e cattiva, che ha messo in piedi una campagna per gettare fango su una scuola di eccellenza. Perché al «Floriani» non è successo nulla, tutto fila per il meglio e tutti si vogliono bene.

Chiedere rispetto per la scuola, una parola per la prof aggredita

d'Italia **Paola Frassinetti**, accompagnata dal coordinatore provinciale del partito **Rosario Mancino**, esponenti di

maggioranza (pochi) e di opposizione (quasi tutti) in Consiglio comunale. Presente anche l'ex preside del Flo-

riani **Enrico Danili**

Al termine della marcia, l'epilogo nel parco del Municipio dove il dirigente sco-

lastico si è limitato ad introdurre gli interventi successivi senza spendere una parola per quanto accaduto.

E intanto il nome dell'autore o degli autori del lancio della sedia che ha colpito in classe la docente (ancora a casa in

malattia) non c'è. E tarda ad arrivare anche il relativo provvedimento disciplinare.

Lorenzo Teruzzi

POLEMICA I consiglieri di centrodestra puntano il dito contro il taglio dell'evento. Il Pd parla di poco coraggio delle autorità Biella e Cagliani: «Sconcertati». Mascia: «Occasione persa»



I politici intervenuti alla manifestazione

VIMERCATE (tlo) «Sono sconcertata dal tenore della manifestazione a cui ho assistito. Uno spot per la scuola e nemmeno una parola di condanna per l'aggressione, un gesto di solidarietà per l'insegnante». Queste le parole a caldo pronunciate dalla capogruppo di **Cristina Biella**, che aveva fin da subito dato la propria adesione convinta alla manifestazione. «Inaccettabile anche il comportamento del preside che si è limitato a fare da moderatore senza richiamare i ragazzi alle loro responsabilità. Insufficiente, infine, il discorso del sindaco che ha omesso completamente di ricordare quanto accaduto a scuola», ha aggiunto l'esponente forzista che si è detta pentita di avervi preso parte alla luce della piega presa.

«Non riesco a capacitarmi di ciò a cui ho assistito - ha aggiunto **Alessandro Cagliani** della lista civica «Noi per Vimercate», anche lui in corteo - Mi è

sembrata una sorta di grande terapia di gruppo per autoassolversi, per rimuovere il problema semplicemente senza parlarne, scaricando la responsabilità sulla stampa».

Più sfumata la posizione di **Mariasole Mascia**, capogruppo del Pd, anche lei al corteo con il collega di centrosinistra **Mattia Frigerio**, della civica «Vimercate Viva».

«Bello vedere gli studenti manifestare per la dignità e il valore della loro scuola, ma credo che sarebbe servita dalle Autorità politiche qualche parola in più di condanna al gesto e al silenzio - ha commentato - Questi episodi sono purtroppo conseguenza anche di una politica che spesso usa linguaggi violenti e che semina conflitti sociali. Dobbiamo uscire dalla logica della caccia al colpevole e passare a quella dell'assunzione di responsabilità e sabato poteva essere l'occasione per dare ai ragazzi un'altra immagine della politica, che fosse di esempio e di guida. Invece è stata un'occasione persa, per un applauso in più».